

## Lettera circolare del **Ministro Generale** in occasione della beatificazione di frate

# FRANCESCO SOLANO CASEY

Cari fratelli,  
Il Signore Vi dia pace.

### 1. Una vita educata nella fede.

Per la seconda volta quest'anno il Santo Padre Francesco ha donato all'Ordine un nuovo Beato: Francesco Solano Casey, sacerdote della Provincia di Calvary negli Stati Uniti d'America.

È il primo beato dell'Ordine degli Stati Uniti d'America. Nella sua spiritualità brillano in modo speciale tutte quelle virtù care a San Francesco che i Cappuccini hanno saputo

reinterpretare e riproporre nelle mutate situazioni del tempo e dei luoghi: umiltà, semplicità, povertà, pazienza, letizia, amore a Cristo e al prossimo; tutte virtù messe al servizio dell'ascolto e della consolazione. Bernardo [Francesco Solano] Casey, sesto di sedici figli, nacque a Prescott nel Wisconsin (USA) il 25 novembre 1870 in una famiglia di contadini di origine irlandese. I genitori, Bernard James Casey e Ellen Elisabeth Murphy, impartirono ai loro figli una solida educazione religiosa: tre di loro diventarono sacerdoti.

Terminate le scuole inferiori, il giovane Bernard intraprese varie occupazioni: bracciante agricolo, taglialegna, meccanico, elettricista, guardia carceraria, conducente di tram, fornaio. Di carattere forte e volitivo era dotato di un profondo spirito altruistico e di una piacevole dose di buonumore.

### 2. Signore cosa vuoi che io faccia?

Nel 1892, all'età di ventidue anni, Bernardo entrò nel seminario diocesano di San Francesco di Sales a Milwaukee. Non essendo in grado di pagare la retta intera, s'ingegnò a fare il barbiere per i suoi compagni. A causa della sua non più giovane età e la sua preparazione inadeguata, incontrerà enormi difficoltà negli studi tanto che, dopo cinque anni di seminario, i Superiori gli consigliarono di abbandonare la prospettiva del sacerdozio e gli suggerirono di farsi religioso. [...]

[Leggi più ul sito](#)

## INDICE

- 01 Francesco Solano Casey
- 02 Negli Usa la Beatificazione di Padre Francesco Solano Casey, il "portinaio di Dio"
- 04 L'incontro dei "Project Managers"
- 06 Elezioni e nomine  
Capuchin Digital Archive (CDA) - Archivio Digitale dei Cappuccini
- 07 Una storica giornata francescana nel ricordo dei 500 anni della Bolla "Ite vos"
- 10 Applicazione mobile OFMCap
- 12 Venerabile Marcellino da Capradosso OFMCap
- 13 Nuovo Santorale Cappuccino
- 14 Corso missionario interfrancescano a Bruxelles
- 15 Francescani tra gente di altre fedi
- 16 Il quinto incontro del Consiglio Internazionale della Formazione
- 17 Il XV Capitolo Generale Ordinario dell'OFS
- 18 Statistica 2016
- 19 Proposta multimediale della Curia Generale dei Cappuccini

## Scarica la lettera





# Negli USA la Beatificazione di Padre Francesco Solano Casey, il "portinaio di Dio"



**D**etroit (USA). Sabato 18 novembre scorso, a Detroit, ha avuto luogo la beatificazione di P. Francesco Solano Casey, frate cappuccino della Provincia Calvariense, nato nel 1870 e morto nel 1957. È il primo cappuccino americano a salire sugli altari. La sua vicenda biografica è stata straordinaria e si è svolta tra la regione dei Grandi Laghi, New York e infine Detroit: semplice sacerdote, senza la facoltà di confessare e predicare, portinaio e divulgatore dell'Opera Serafica SS. Messe. Durante la Grande Depressione (1929-1930) fu apostolo di carità organizzando la mensa dei poveri. Fu anche uomo di grande preghiera facendo della sua vita un inno di lode e di ringraziamento a Dio.

La beatificazione di P. Solano ha avuto luogo nel grande Ford Field Stadium di Detroit, alla presenza di 70 mila persone, provenienti dagli Stati Uniti e dagli altri paesi americani. Nel corso di una grande concelebrazione - alla quale hanno partecipato alcune centinaia di sacerdoti, venticinque vescovi, tre cardinali, tra i quali il cappuccino americano O'Malley, arcivescovo di Boston, il card. Thobin e il cardinale, vescovo emerito di Detroit A. Maida - il delegato di Papa Francesco, S. Em. Card. Angelo Amato, Prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi, ha proclamato il nuovo Beato. All'omelia egli ha detto: "Il Beato Francis Solanus Casey ha raggiunto la santità qui, negli Stati Uniti d'America, salendo ogni giorno i gradini che portano all'incontro con Dio mediante l'amore verso i fratelli bisognosi. Gli altri, soprattutto i poveri, erano visti da lui non come peso od ostacolo per il suo cammino di perfezione, ma come via alla luce dello splendore divino".

Sesto di 16 figli in una famiglia di origini irlandesi, grande sportivo e amante del violino, lasciò molto presto gli studi esercitando i mestieri più diversi, dal

bracciante al fornaio, dalla guardia carceraria al taglialegna. Poi, la vocazione: voleva diventare sacerdote diocesano, ma la sua scarsa preparazione culturale glielo impedì, così gli fu consigliato di orientarsi verso una congregazione. Erano altri, i suoi talenti, ma i suoi superiori se ne accorsero subito: "Per la gente sarà una specie di Curato d'Ars", dissero nel giorno della sua ordinazione come prete simplex, cui era impedito di predicare in pubblico e di confessare.

Da cappuccino prese a modello frate Francisco Solano, il missionario spagnolo in Sudamerica del XVI secolo canonizzato da Benedetto XIII. Per 20 anni e più fu portinaio nel convento di San Bonaventura di Detroit, dove visse di fede e di ascolto. Di giorno molti facevano la fila per un suo consiglio o per la fama che avevano le sue preghiere di essere munifiche di grazie, tanto che quando lo chiamavano mentre era a pranzo, ugualmente accorreva: "Il cibo non è così importante

come aiutare gli altri", diceva. La notte, invece, la trascorreva spesso in adorazione del Santissimo Sacramento. Così il cardinale Amato ricorda una particolare opera di carità del nuovo Beato: "Durante la grande depressione del 1929, per venire incontro ai molti che pativano la fame, creò, con l'aiuto di benefattori, la cucina per la distribuzione gratuita della minestra ai poveri. Per sostenere la sua cucina della carità andava in giro a persuadere agricoltori e compagnie a donare il cibo secondo questa intenzione".

Poi la sua salute si deteriorò e nel 1957 lo uccise una grave infezione della pelle, che i medici non erano riusciti a curare. Assistito dalla sorella, padre Solanus se ne andò con il sorriso e con scritto sulla porta della sua stanza d'ospedale quello che la sua voce non riusciva più a dire: "Io do l'anima mia a Gesù Cristo". Un messaggio, quello dell'intera sua vita, che ancora ha molto da insegnare all'uomo di oggi, come conclude il porporato:



“Innalzando il cappuccino americano agli onori degli altari, Papa Francesco lo addita a tutta la Chiesa, come discepolo fedele di Cristo, buon pastore. Oggi la Chiesa e la società hanno bisogno dell'esempio e dell'opera di padre Solanus”.

Non possiamo chiudere questo resoconto senza ricordare che alla celebrazione era presente il Ministro Generale dell'Ordine, P. Mauro Jöhri, che a nome di tutto l'Ordine cappuccino ha ringraziato il Card. Angelo Amato per il solenne rito della Beatificazione del P. Solano. E nel discorso non ha mancato di ringraziare il Postulatore



Generale dell'Ordine, P. Carlo Calloni, al quale si deve molto del lavoro svolto perché la causa giungesse a conclusione. Infine ricordiamo che erano presenti anche la miracolata, signora Paula Medina Zarate, e 300 membri della famiglia Casey, parenti del nuovo Beato, sparsi in tutto il mondo.

Il neo beato chiude anche un anno benedetto per il nostro Ordine: infatti il 7 ottobre scorso, a Milano, è stato beatificato il cappuccino Arsenio da Trigolo (1849-1909) e il 15 dello stesso mese è stato canonizzato da Papa Francesco il Beato Angelo d'Acri (1669-1739).

## Video Beatificazione, Detroit 18 XI 2017

Beatificazione, Detroit, USA



Father Solanus Casey



Who is Blessed Fr Solanus Casey?



## Foto Beatificazione, Detroit 18 XI 2017

Le fotografie antiche



Beatificazione, Detroit, USA



Capuchin Creative Commons



### Per i responsabili dei siti d'internet e delle riviste

A vostra disposizione mettiamo tutto il materiale della beatificazione di Francesco Solanus Casey ed altro materiale raccolto in questa occasione. Facendo clic sul link potete accedere a Google Disk, dove si trova tutto il materiale ad alta risoluzione: foto e non solo. Il materiale può essere utilizzato (internet e stampa) per tutte le pubblicazioni. Vi preghiamo di indicare che il materiale proviene da: Archivio [www.ofmcap.org](http://www.ofmcap.org)



[Beato Solanus Casey - Google Drive](#)

### Legenda:



• quadrato rosso significa che nel bollettino si trova il video da vedere; c'è bisogno di fare click sul bottone per guardare il video.



• quadrato blu significa che nel bollettino si trova la galleria delle foto da vedere; c'è bisogno di fare click sul bottone per guardare le foto.



### Materiale da scaricare:

- [Omelia del cardinale Amato \(italiano, inglese\)](#)

### Testi liturgici - 30 Luglio:

- [Francesco Solanus Casey - la Messa](#)
- [Francesco Solanus Casey - ufficio delle letture](#)





## 4 L'incontro dei "Project Managers"

**R**oma, ottobre 2017. Ogni anno, nel mese di ottobre, i "Project Managers" e la Commissione Internazionale per la Solidarietà Economica si riuniscono nella Curia Generale dei Frati Minori Cappuccini a Roma per prendere in esame le numerose domande di sostegno ai missionari, alla formazione iniziale e ad altri progetti. Dopo un esame delle domande, viene emessa una raccomandazione ufficiale per il Ministro generale e il suo Consiglio, affinché le richieste vagliate siano prese in considerazione e approvate nell'incontro di novembre. Per questo motivo il lavoro, svolto da questi fratelli che provengono da tutto il mondo e che hanno maturato particolari esperienze e preparazione per valutare le proposte dei progetti pervenuti, è un servizio importante per il Ministro generale e il suo Consiglio, i quali dovranno stabilire quali richieste debbano ricevere finanziamenti nel successivo anno fiscale.

Nonostante la disponibilità di risorse per la Solidarietà Economica, negli ultimi anni si è registrato un calo delle

stesse. Ne consegue che non tutte le richieste possono essere accolte e che, pertanto, va stabilito un ordine di priorità.

I sussidi per l'attività missionaria dell'Ordine e la formazione iniziale dei giovani frati nelle circoscrizioni recenti, hanno la priorità, dal momento che l'implantatio dell'Ordine in nuove parti del mondo deve essere sempre una priorità per l'intero Ordine.

I Project Managers e i membri della Commissione tengono conto delle risorse di cui una nuova circoscrizione già dispone per sviluppare un'auto-sussistenza basata su un'economia locale fraterna. A queste nuove circoscrizioni viene dato un sussidio nella prospettiva di sostenersi da sole nel futuro.

Come seconda istanza, i Project Managers e la Commissione di Solidarietà prendono in considerazione le domande relative a dei progetti. Spesso queste richieste di progetti sono per la costituzione di nuove fraternità o di case di formazione in posti dove l'Ordine non è stato ancora impiantato

precedentemente.

Altri progetti che l'Ufficio di Solidarietà ha considerato sono stati quelli che possono portare alla generazione di un utile in una circoscrizione in cammino verso l'auto sostenibilità.

Altri progetti considerati sono stati quelli in supporto delle necessità delle Clarisse Cappuccine. Negli ultimi anni, l'Ufficio di Solidarietà ha anche ricevuto richieste per borse di studio per frati africani, che intendono studiare scienze della salute o dell'educazione nei propri paesi, in modo da essere preparati a lavorare in istituzioni o programmi di lavoro coerenti con il nostro carisma e, allo stesso tempo, portare a casa un salario che serva da introito per la fraternità locale.

Nel caso di richiesta di progetto, perché la proposta sia presa in considerazione, bisogna che l'Ufficio di Solidarietà Economica riceva una nota descrittiva del progetto prima del 31 maggio. In seguito, il restante materiale che va allegato, cioè il formulario di domanda compilato, i progetti architettonici e le piante degli edifici (nel



caso si tratti di un progetto di costruzione), il budget generale, i preventivi, l'atto di proprietà del terreno e tutte le altre informazioni attinenti di cui c'è bisogno, devono pervenire all'Ufficio di Solidarietà entro il 31 agosto. La documentazione viene poi scannerizzata e portata in formato elettronico

dello stesso, la sua necessità, la completezza di dati della richiesta e quanto la circoscrizione è in grado di contribuire per la sua realizzazione. A partire da questo i Project Managers



(in files) in modo che tutto sia pronto per lo studio dei Project Managers. Tutte le copie elettroniche vengono inviate ai Project Managers in modo che possano studiarli prima dell'incontro. Quando arrivano in Curia, i Project Managers valutano ogni richiesta di contributo in base al bisogno di ogni singola circoscrizione ed elaborano una proposta per la Commissione di Solidarietà Economica in merito al totale di aiuti che la circoscrizione può ricevere nell'anno successivo. Viene anche considerato quanto a lungo ci sarà bisogno del sussidio, in base alla particolare situazione economica del paese e della situazione nella circoscrizione, tenendo in conto il numero dei frati, compresi quelli in formazione iniziale. Per ogni progetto i Project Managers prendono in esame la realizzabilità

esprimono un parere sul fatto che il progetto possa ricevere fondi o che la domanda richieda un'ulteriore elaborazione in modo da poter essere esaminata l'anno successivo. I membri della Commissione votano ciascuno dei progetti che ricevono dai Project Managers ed elaborano una consulenza ufficiale per il Consiglio Generale. In tutti questi lavori, chiunque sia coinvolto deve anche tenere conto dei limiti di spesa; per il 2018 il Ministro Generale e il suo Consiglio hanno già approvato un totale di 4 milioni di dollari per tutti i contributi e i progetti. Dal momento che il totale delle richieste superava i 7 milioni di dollari, il lavoro di determinare quali richieste possano essere approvate e quali no è difficile. Per questo motivo i tredici frati che formano questi due gruppi

esercitano responsabilmente, con serietà e come un servizio a tutto l'Ordine, l'incarico di studiare il modo migliore di usare le risorse per espandere e impiantare il nostro carisma in tutto il mondo.

Il lavoro dei Project Managers e quello della Commissione di Solidarietà è un lavoro di assistenza tecnica al Ministro Generale e al suo Consiglio. All'incontro del Consiglio Generale di novembre la decisione su ogni richiesta spetta al Ministro e al suo Consiglio. Concludendo, è d'obbligo una parola di ringraziamento per quei fratelli che mettono il loro talento a servizio dell'Ordine per aiutare il Ministro Generale e il Consiglio in questo importante lavoro.

[Photo gallery](#)

[Video](#)



### Legenda:



• quadrato rosso significa che nel bollettino si trova il video da vedere; fare click sul bottone per guardare il video.



• quadrato blu significa che nel bollettino si trova la galleria delle foto da vedere; fare click sul bottone per guardare le foto.

## Provincia di Australia – elezioni:

MP: fr. Gerard O'Dempsey  
VP: fr. Julian Messina  
2C: fr. Lam Vu  
3C: fr. Thomas McFadden  
4C: fr. Michael O'Dwyer

Data: 07.11.2017

Luogo: Saint Joseph Centre, Baulkham Hills, NSW

Presidente: fr. Mark Schenk, Consigliere Generale

## Provincia dell'Eritrea - nomina:

MP: fr. Amanuel Mesgun (confermato)  
VP: fr. Habtemariam Adumer  
2C: fr. Tesfu Iyob  
3C: fr. Mengsteab Ghebremikael  
4C: fr. Tekle Teklay

Data.: 15.11.2017

Luogo: Curia Generale, Roma, Italia

# Capuchin Digital Archive (CDA)

## Archivio Digitale dei Cappuccini



Sul portale [www.ofmcap.org](http://www.ofmcap.org), tutti i documenti fondamentali del nostro Ordine sono pubblicati in una versione elettronica professionale, nei 4 formati più diffusi oggi: PDF, Word, EPUB e MOBI. Questa opera è stata realizzata a causa della continua evoluzione e della possibilità di utilizzare dispositivi elettronici che, oltre agli strumenti di comunicazione, sono diventati anche lettori di testi. Per affrontare questa sfida, abbiamo messo oltre 1.600 file, dando ai nostri lettori l'accesso diretto a file preparati in modo professionale su specifici dispositivi elettronici (EPUB, MOBI). I file contengono tabelle di contenuto automatico e consentono una facile navigazione nel documento, semplificando la lettura e spostando in diverse sezioni del materiale studiato.

I file sono disponibili sul sito [www.ofmcap.org](http://www.ofmcap.org) nella sezione dei documenti suddivisi in: Costituzioni,

Consigli Plenari, Lettere dei Ministri Generali. La semplice visualizzazione rende facile il download. Siamo consapevoli, tuttavia, che alcuni possono desiderare di fare delle ricerche personali e che pertanto desiderino scaricare i documenti e avere la necessità di averli tutti nel computer. Per affrontare questa sfida vorremmo presentare un'iniziativa chiamata Capuchin Digital Archive (CDA) - Archivio Digitale dei Cappuccini. Si tratta di un posto dedicato e accessibile a livello pubblico su Google Drive (Google Drive), dove è possibile accedere alle cartelle senza dover eseguire l'accesso della re-

gistrazione facendo semplicemente clic sul link specificato (Capuchin Digital Archive). Ci sono 1.600 file contenenti versioni elettroniche dei documenti sopra menzionati in tutti i formati.

L'archivio verrà aggiornato in base ai nuovi materiali ufficiali dell'Ordine: nuove Lettere dei Ministri Generali, Ratio Formationis Ordinis, ecc. Speriamo che questa ulteriore documentazione digitale contribuisca a una migliore comprensione dei documenti dell'Ordine e ne aiuti la lettura.

Vi auguriamo un buona lettura.

[Capuchin Digital Archive](#)





## Una storica giornata francescana nel ricordo dei 500 anni della Bolla "Ite vos"



**R**oma. Il 23 novembre scorso è stata una giornata indimenticabile. Un tiepido sole, più primaverile che autunnale, l'ha illuminata sin dall'alba. Quattrocento frati francescani, appartenenti tutti alla famiglia francescana nelle diverse denominazioni (minori, conventuali, cappuccini, terz'ordine regolare, frati dell'Antonement) si sono dati appuntamento per incontrare Papa Francesco. Nel primo mattino hanno raggiunto la chiesa di San Gregorio VII, vicino al Vaticano, dove si sono salutati e accolti reciprocamente e gioiosamente. Da qui nella tarda mattinata, accompagnati dai rispettivi Ministri Generali, si sono messi in cammino verso la porta del Perugino e, dopo un minuzioso e attento controllo, hanno raggiunto la Sala Clementina, dove Papa Francesco è sceso ad incontrarli.

Il saluto di Fra Mauro Jöhri al Santo Padre, in qualità di Presiden-

te di turno della CMG OFM e TOR, ha spiegato anche le ragioni dell'incontro: "Siamo qui convenuti per raccontarle il cammino che abbiamo compiuto e desideriamo compiere, da quando il 4 ottobre dell'anno 2013 ci incontrammo presso la tomba di San Francesco in Assisi... Al termine delle presentazioni lei domandò con tono delicatamente e forse volutamente meravigliato: "Ma allora esiste anche un ecumenismo francescano?" E poi aggiunse: "Rimanete uniti!" Santo Padre abbiamo accolto con letizia quell'invito e oggi brevemente le racconto cosa abbiamo fatto."

Fra Mauro racconta quindi quanto si è fatto in questo tempo: "Inizio ricordando il V centenario dalla bolla papale "Ite vos" promulgata da Leone X, il 29 maggio 1517, il cui intento era quello di unificare tutte le varie aggregazioni francescane del tempo, sotto la giurisdizione di un solo Ministro generale. La bolla non ebbe seguito positivo e si assistette alla separazione tra i Frati Minori e i Frati Minori Conventuali. Trascorsi 11 anni, nel 1528 papa Clemente VII confermò la riforma dei Frati Minori Cappuccini. Unitamente alla gratitudine per le grandi cose che lo Spirito del Signore ha operato nelle diverse componenti della famiglia francescana, dobbiamo riconoscere che abbiamo vissuto anche tempi di tensione e di discordia. La ricorrenza

dell'ottavo centenario del "Perdono d'Assisi" è stata la felice occasione per chiederci perdono e così il giorno 11 luglio 2016, nella Basilica di Santa Maria degli Angeli, abbiamo vissuto una celebrazione di riconciliazione e di pace. Dal 29 maggio al 2 giugno dell'anno in corso, i Frati francescani dell'Umbria con i rispettivi Ministri e Vicari generali si sono ritrovati a Foligno per un Capitolo che hanno voluto chiamare "Capitolo generalissimo". La gratitudine, il desiderio di comunione e la speranza hanno caratterizzato l'evento."

Frutto di questo cammino condiviso è la creazione di un'università francescana, ora in fase di realizzazione, e la nascita tra pochi giorni a Rieti di una fraternità composta da frati minori, minori conventuali e minori Cappuccini. Fra Mauro ha ricordato anche altre iniziative condivise, quali i corsi trimestrali di formazione per i missionari a Bruxelles, e a partire da quest'anno i corsi di aggiornamento ai formatori dei tre Ordini maschili in Africa.

Al saluto di Fra Mauro a nome di tutti i presenti, ha risposto il Santo Padre con un discorso articolato intorno al tema della "minorità", luogo d'incontro con Dio, con i fratelli e con il creato. Riportiamo alcuni passaggi.

La minorità è luogo di incontro con Dio: "La minorità caratterizza in modo speciale la vostra relazione con Dio. [...]"

[Leggi tutto sul sito web](#)

### I testi:

- [Parola introduttiva di fra Mauro Jöhri OFM Cap \(italiano\)](#)
- [Il discorso di Papa Francesco \(italiano, inglese, spagnolo\)](#)
- [Il discorso di Michael Perry OFM \(italiano\)](#)





## DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO AI MEMBRI DELLE FAMIGLIE FRANCESCANE DEL PRIMO ORDINE E DEL TERZO ORDINE REGOLARE

*Sala Clementina*

*Giovedì, 23 novembre 2017*

**C**ari fratelli, il “Signor Papa”, come lo chiamava san Francesco, vi accoglie con gioia e in voi accoglie i fratelli francescani che vivono e lavorano in tutto il mondo. Grazie per quello che siete e per quello che fate, specialmente a favore dei più poveri e svantaggiati. «Tutti allo stesso modo siano chiamati minori», si legge nella Regola non bollata.[1] Con questa espressione san Francesco non parla di qualcosa di facoltativo per i suoi fratelli, ma manifesta un elemento costitutivo della vostra vita e missione.

In effetti, nella vostra forma di vita, l’aggettivo “minore” qualifica il sostantivo “fratello”, dando al vincolo della fraternità una qualità propria e caratteristica: non è la stessa cosa dire “fratello” e dire “fratello minore”. Per questo, parlando di fraternità bisogna tenere ben presente questa caratteristica tipica francescana della relazione fraterna, che esige da voi una relazione di “fratelli minori”.

Da dove è venuta a Francesco l’ispirazione di porre la minorità come elemento essenziale della vostra fraternità?[2]

Essendo Cristo e il Vangelo l’opzione fondamentale della sua vita, con tutta sicurezza possiamo dire che la

minorità, pur non mancando di motivazioni ascetiche e sociali, nasce dalla contemplazione dell’incarnazione del Figlio di Dio e la riassume nell’immagine del farsi piccolo, come un seme. E’ la stessa logica del “farsi povero da ricco che era” (cfr 2 Cor 8,9). La logica della “spogliazione”, che Francesco attuò alla lettera quando «si spogliò, fino alla nudità, di tutti i beni terreni, per donarsi interamente a Dio e ai fratelli».[3]

La vita di Francesco è stata segnata dall’incontro con Dio povero, presente in mezzo a noi in Gesù di Nazareth: una presenza umile e nascosta che il Poverello adora e contempla nell’Incarnazione, nella Croce e nell’Eucaristia. D’altra parte, sappiamo che una delle immagini evangeliche che più impressionò Francesco è quella della lavanda dei piedi ai discepoli nell’Ultima Cena.[4]

La minorità francescana si presenta per voi come luogo di incontro e di comunione con Dio; come luogo di incontro e di comunione con i fratelli e con tutti gli uomini e le donne; infine, come luogo di incontro e di comunione con il creato.

La minorità è luogo di incontro con Dio

La minorità caratterizza in modo speciale la vostra relazione con Dio. Per san Francesco l’uomo non ha nulla di suo se non il proprio peccato, e vale quanto vale davanti a Dio e nulla più. Per questo la vostra relazione con Lui dev’essere quella di un bambino: umile e confidente e, come quella del pubblicano del Vangelo, consapevole del suo peccato. E attenzione all’orgoglio

spirituale, all’orgoglio farisaico: è la peggiore delle mondanità.

Una caratteristica della vostra spiritualità è quella di essere una spiritualità di restituzione a Dio. Tutto il bene che c’è in noi o che noi possiamo fare è dono di Colui che per san Francesco era il Bene, «tutto il bene, il sommo bene»[5] e tutto va restituito all’ «altissimo, onnipotente e buon Signore». [6] Lo facciamo attraverso la lode, lo facciamo quando viviamo secondo la logica evangelica del dono, che ci porta a uscire da noi stessi per incontrare gli altri e accoglierli nella nostra vita. La minorità è luogo di incontro con i fratelli e con tutti gli uomini e le donne

La minorità si vive prima di tutto nella relazione con i fratelli che il Signore ci ha donato.[7] Come? Evitando qualsiasi comportamento di superiorità. Questo vuol dire sradicare i giudizi facili sugli altri e il parlare male dei fratelli alle loro spalle - è nelle “Ammonizioni” questo! -;[8] rigettare la tentazione di usare l’autorità per sottomettere gli altri; evitare di “far pagare” i favori che facciamo agli altri mentre quelli degli altri a noi li consideriamo dovuti; allontanare da noi l’ira e il turbamento per il peccato del fratello.[9]

Si vive la minorità come espressione della povertà che avete professato,[10] quando si coltiva uno spirito di non appropriazione nelle relazioni; quando si valorizza il positivo che c’è nell’altro, come dono che viene dal Signore; quando, specialmente i Ministri, esercitano il servizio dell’autorità con misericordia, come esprime magnifi-



camente la Lettera a un Ministro,[11] la migliore spiegazione che ci offre Francesco di ciò che significa essere minore rispetto ai fratelli che gli sono stati affidati. Senza misericordia non c'è né fraternità né minorità.

La necessità di esprimere la vostra fraternità in Cristo fa sì che le vostre relazioni interpersonali seguano il dinamismo della carità, per cui, mentre la giustizia vi porterà a riconoscere i diritti di ciascuno, la carità trascende questi diritti e vi chiama alla comunione fraterna; perché non sono i diritti che voi amate, ma i fratelli, che dovete accogliere con rispetto, comprensione e misericordia. I fratelli sono l'importante, non le strutture.

La minorità va anche vissuta in relazione a tutti gli uomini e le donne con cui vi incontrate nel vostro andare per il mondo, evitando con la massima cura ogni atteggiamento di superiorità che vi possa allontanare dagli altri. San Francesco esprime chiaramente questa istanza nei due capitoli della Regola non bollata dove mette in rapporto la scelta di non appropriarsi di nulla (vivere sine proprio) con l'accoglienza benevola di ogni persona fino alla condivisione della vita con i più disprezzati, con quelli che sono considerati veramente i minori dalla società: «Si guardino i frati, ovunque saranno [...], di non appropriarsi di alcun luogo e di non contenderlo ad alcuno. E chiunque verrà da loro, amico o avversario, ladro o brigante, sia ricevuto con bontà».[12] E anche: «E devono essere lieti quando vivono tra persone di poco conto e disprezzate, tra poveri e deboli, tra infermi

e lebbrosi, e tra i mendicanti lungo la strada».[13]

Le parole di Francesco spingono a chiedersi come fraternità: Dove stiamo? Con chi stiamo? Con chi siamo in relazione? Chi sono i nostri preferiti? E, dato che la minorità interpella non solo la fraternità ma ciascuno dei suoi componenti, è opportuno che ognuno faccia l'esame di coscienza sul proprio stile di vita; sulle spese, sul vestire, su quello che considera necessario; sulla propria dedizione agli altri, sul fuggire dallo spirito di curare troppo sé stessi, anche la propria fraternità.

E, per favore, quando fate qualche attività per i "più piccoli", gli esclusi e gli ultimi, non fatelo mai da un piedistallo di superiorità. Pensate piuttosto che tutto quello che fate per loro è un modo di restituire ciò che gratuitamente avete ricevuto. Come ammonisce Francesco nella Lettera a tutto l'Ordine: «Nulla di voi trattenete per voi».[14] Fate uno spazio accogliente e disponibile perché entrino nella vostra vita tutti i minori del vostro tempo: gli emarginati, uomini e donne che vivono per le nostre strade, nei parchi o nelle stazioni; le migliaia di disoccupati, giovani e adulti; tanti malati che non hanno accesso a cure adeguate; tanti anziani abbandonati; le donne maltrattate; i migranti che cercano una vita degna; tutti quelli che vivono nelle periferie esistenziali, privati di dignità e anche della luce del Vangelo. Aprite i vostri cuori e abbracciate i lebbrosi del nostro tempo, e, dopo aver preso coscienza della misericordia che il Signore vi ha usato,[15] usate con essi misericordia, come la usò

il vostro padre san Francesco;[16] e, come lui, imparate a essere «infermo con gli infermi, afflitto con gli afflitti».[17] Tutto questo, lungi dall'essere un sentimento vago, indica una relazione tra persone così profonda che, trasformando il vostro cuore, vi porterà a condividere la loro stessa sorte. La minorità luogo di incontro con il creato

Per il Santo di Assisi, il creato era «come uno splendido libro nel quale Dio ci parla e ci trasmette qualcosa della sua bellezza».[18] La creazione è «come una sorella, con la quale condividiamo l'esistenza, e come una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia».[19]

Oggi - lo sappiamo - questa sorella e madre si ribella perché si sente maltrattata. Davanti al deteriorarsi globale dell'ambiente, vi chiedo che come figli del Poverello entriate in dialogo con tutto il creato, prestandogli la vostra voce per lodare il Creatore, e, come faceva san Francesco, abbiate per esso una particolare cura, superando qualunque calcolo economico o romanticismo irrazionale. Collaborate con varie iniziative alla cura della casa comune, ricordando sempre la stretta relazione che c'è tra i poveri e la fragilità del pianeta, tra economia, sviluppo, cura del creato e opzione per i poveri.[20]

Cari fratelli, vi rinnovo la richiesta di san Francesco: E siano minori. Dio custodisca e faccia crescere la vostra minorità.

Su tutti voi invoco la benedizione del Signore. E, per favore, non dimenticatevi di pregare per me. Grazie!

Scarica il materiale: [Il discorso di Papa Francesco \(IT, EN, PL, ES, PT, DE\)](#)





Download on the  
**App Store**



Get it on  
**Google play**



Download on the  
**Windows Store**

# Applicazione mobile **OFM**Cap

L'anno scorso per la festa di San Francesco d'Assisi, l'Ufficio delle comunicazioni dell'Ordine ha preparato una nuova interfaccia del sito web della Curia Generale [www.ofmcap.org](http://www.ofmcap.org). Quest'anno, vicino alla festa di tutti i santi dell'Ordine serapico, cioè il 29 novembre, quando la Curia Generale celebra la sua festa patronale, abbiamo voluto consegnare ai fratelli l'applicazione mobile OFMCap per smartphone e tablet.

## Che cosa offre l'applicazione?

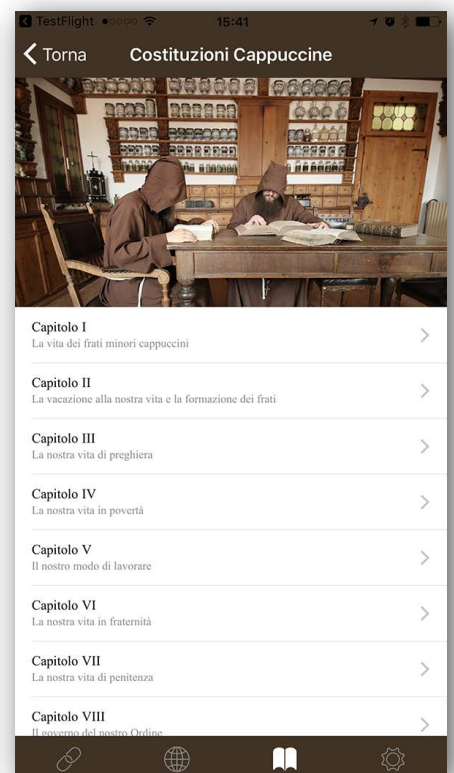
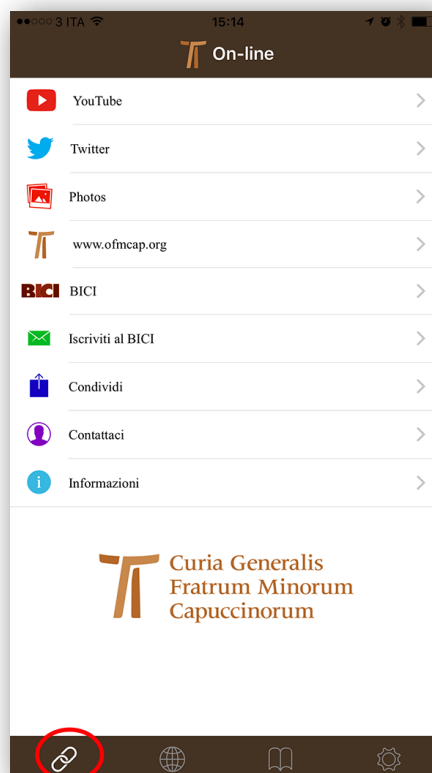
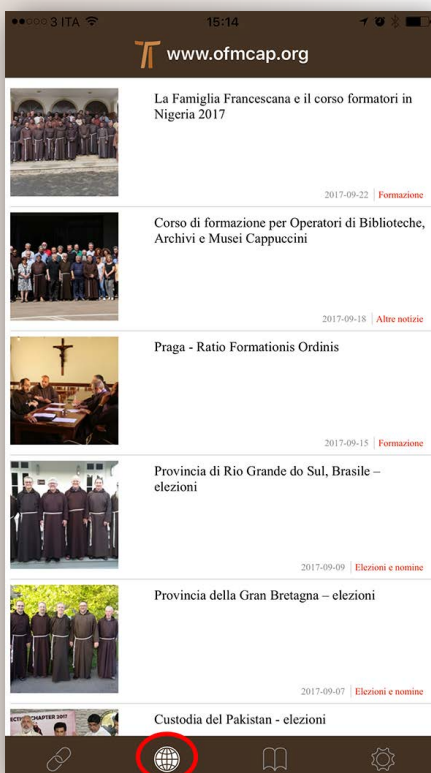
L'applicazione ha due obiettivi principali. Il primo: semplice accesso dai dispositivi mobili alle notizie pubblicate sul sito della Curia Generale, e il secondo: la biblioteca dei documenti più importanti dell'Ord-

ne sui dispositivi mobili.

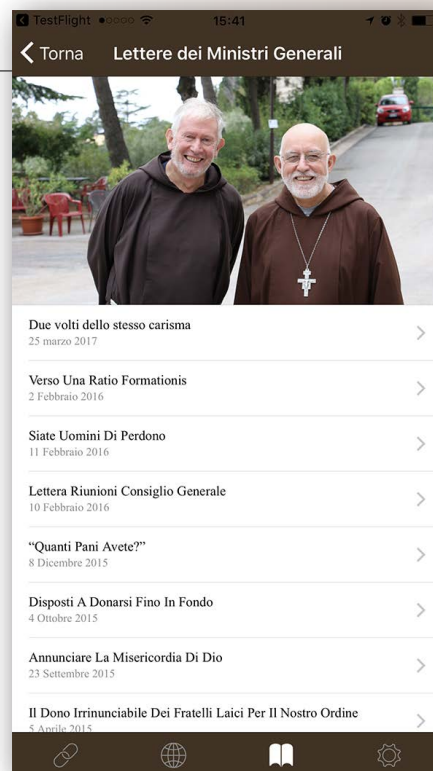
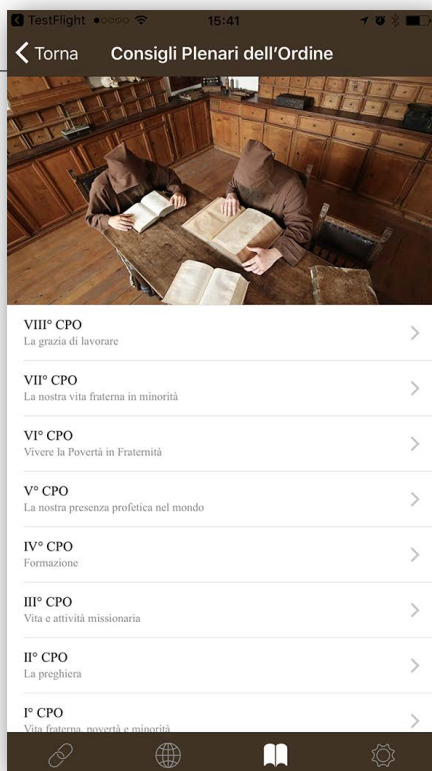
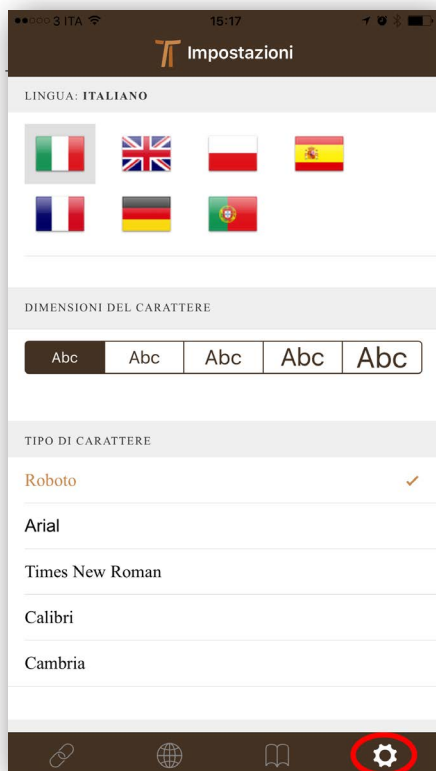
Una volta installata l'applicazione sul tuo telefono, tablet o iPad, avendo accesso a Internet (online) puoi consultare le ultime informazioni pubblicate su [www.ofmcap.org](http://www.ofmcap.org), avere accesso diretto al canale di YouTube con tutti i video, guardare l'ultime foto pubblicate su Google Plus, leggere Twitter della Curia e il recente BICI, ecc.



**BICI**  
10  
N° 309







È possibile utilizzare la funzione di lettura dei documenti anche senza accesso a Internet (offline). Sono le Scritture di San Francesco (Regola e Testamento), le Costituzioni cappuccine, i documenti dei Consigli Plenari dell'Ordine e le lettere dei ministri generali.



### Quali sono le impostazioni di base dell'applicazione?

Oltre alle impostazioni di base disponibili in ogni tipo di applicazione, è possibile modificare la

### Quali lingue sono disponibili nell'applicazione?

L'applicazione è disponibile in tutte e 7 le lingue in cui lavora la Curia Generale dei Cappuccini: italiano, inglese, polacco, spagnolo, francese, tedesco e portoghese.

### Come si può scaricare l'applicazione?

L'applicazione è preparata per 3 sistemi: Android, iOS e Windows ed è gratuita. Entrando sul dispositivo nel negozio con le applicazioni ([Android - Play Store](#), [iOS - Apple Store](#), Windows - Store), digitare il nome dell'applicazione è: OFMCap e selezionare il file, installare l'applicazione sul dispositivo mobile.

dimensione e il tipo di carattere, selezionare la modalità di lettura diurna/notturna, scegliere tra le 7 lingue disponibili. È anche possibile abilitare/disabilitare le notifiche, che avvertono automaticamente sullo schermo del telefono cellulare con l'icona dell'applicazione quando una nuova informazione viene pubblicata sul sito [www.ofmcap.org](http://www.ofmcap.org).

Sebbene l'applicazione sia destinata principalmente ai frati cappuccini, vi invitiamo a diffonderla tra gli amici, in particolare nelle comunità francescane. Speriamo di costruire la comunione in questo modo a livello internazionale e promuovere lo spirito francescano.

Tutti i commenti e suggerimenti, relativi al lavoro dell'applicazione, possono essere inviati all'Ufficio delle comunicazioni della Curia Generale all'indirizzo [info@ofmcap.org](mailto:info@ofmcap.org).

Vi auguriamo un piacevole utilizzo.



# Venerabile **Marcellino** da Capradosso OFM Cap

**I**l 7 novembre 2017, l'Ordinaria dei Cardinali e Vescovi della Congregazione delle Cause dei Santi, ha dato voto positivo riconoscendo le virtù eroiche del Servo di Dio Marcellino da Capradosso (1873-1909), professo della Provincia Picena. Una Causa iniziata ben 70 anni fa! Infatti, i processi ordinari sulla fama di santità del nuovo Venerabile furono introdotti il 29 luglio 1948 presso la Curia diocesana di Fermo per chiudersi il 30 novembre 1954. Gli Atti processuali furono consegnati alla Sacra Congregazione dei Riti il 30 gennaio 1956. Secondo la procedura del tempo il 29 novembre 1957 fu nominato il Relatore della Causa e successivamente il 24 novembre 1959 fu emesso il votum super scriptis. Il 19 febbraio 1971 la Cancelleria della Congregazione consegnava la Copia Pubblica. A seguito delle norme emanate dal beato Paolo VI, 1965, e successivamente, 1983, da San Giovanni Paolo II, tutto il processo necessitò di un aggiornamento. Redatto il supplemento di indagine storica, la Congregazione delle Cause dei Santi il 13 gennaio 1995 emetteva il Decreto di validità giuridica dei Processi. Il 7 luglio 1998 la Positio super Vita Virtutibus et Fama sanctitatis

fu presentata alla Congregazione delle Cause dei Santi per il consueto iter canonico. La Positio fu discussa dai Consultori Storici il 16 aprile 2012 e successivamente, dopo aver integrato la documentazione come richiesto dalla Con-

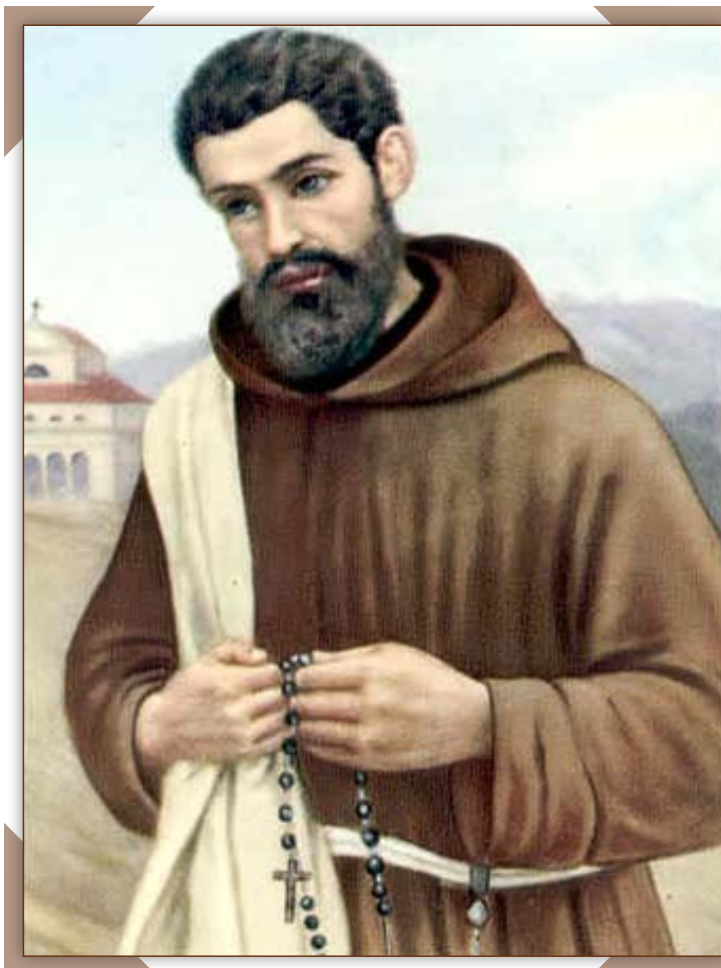
gregazione delle Cause dei Santi, il 28 febbraio 2017 dai Consultori Teologi. Il Santo Padre Francesco l'8 novembre 2017 ha autorizzato la promulgazione del Decreto. Giovanni Maoloni, il nostro Marcellino da Capradosso, nacque il 22 settembre 1873 a Villa Sambu-

co di Castel di Lama (Ascoli Piceno) da Pasquale Maoloni e Serafina Caioni, quarto di sei figli. Per motivi di lavoro la famiglia si trasferì poco dopo la nascita di Giovanni a Capradosso.

A causa della modesta economia familiare Giovanni non poté partecipare alle lezioni scolastiche, le sue braccia erano troppo preziose nei campi, imparando a leggere e a scrivere da solo. Il suo parroco, don Giovanni Michelessi, lo guidò nella vita spirituale riconoscendo in lui un giovane dal cuore generoso e puro. Come tutti i giovani della sua età, pensò di formare una famiglia, ma prepotente si affacciò in lui la chiamata alla vita religiosa. Il padre, ormai vecchio e senza forze, gli consigliò prudentemente di aspettare finché il fratello minore Emidio non avesse raggiunto la sicurezza economica per poterlo sostituire nei lavori agricoli e nel sostegno alla famiglia. Accogliendo il desiderio del padre, attese tre anni.

Finalmente il 6 aprile 1902, Giovanni, all'età di 28 anni, poté seguire la sua vocazione andando, notte tempo, nel convento dei Capuccini di Ascoli Piceno. [...]

[Leggi tutto sul sito web](#)





# Nuovo Santorale Cappuccino

**R**oma. A cura della Postulazione Generale dei Cappuccini, è stato appena pubblicato il volume *I Santi Cappuccini. Umili lavoratori nella vigna del Signore*, stampato presso le Edizioni Palumbi di Teramo (pp. 224 - € 15.00), dedicato ai 16 frati cappuccini che, nel corso dei secoli (ultimo in ordine di tempo Angelo d'Acri, il 15 ottobre 2017), hanno ricevuto dalla Chiesa il sigillo della gloria dei santi. Il volume è frutto di apporti diversi e convergenti. Dopo la Prefazione, firmata dal card. Angelo Comastri, Vicario Generale di Sua Santità per la Città del Vaticano e la Presentazione di fra Carlo Calloni, Postulatore Generale dei Cappuccini, segue un breve ma denso compendio sui Punti luminosi della Spiritualità cappuccina, a cura di fra Costanzo Cargnoni, autorevole specialista in materia. Il

volume procede poi, per così dire, a quattro voci: con una scheda tecnica di Rosa Giorgi, direttrice del Museo dei Beni Culturali Cappuccini di Milano, che “legge” l'iconone del santo, realizzata in modo originale dal giovane artista Barnaba Canali, un breve profilo biografico stilato con rapide pennellate da fra Giovanni Spagnolo e una lettura spirituale fatta dal biblista fra Ubaldo Terrinoni. Il volume si presenta così, nella sua elegante veste editoriale, un prontuario per conoscere il fiume di santità che, fin dalle sue origini, ha attraversato l'Ordine cappuccino e vuole offrire, a quanti leggeranno le biografie dei santi, “un piccolo bagliore di Cristo riflesso nella loro vita”, secondo l'auspicio formulato dal Postulatore Generale. Per chi volesse ricevere una copia del libro, scrivere a [info@ofmcap.org](mailto:info@ofmcap.org).



13  
**BICI**  
N° 309

## Capuchin Creative Commons



### Immagine francescane e cappuccine

Sulle pareti dei nostri conventi si possono trovare numerosi dipinti di carattere francescano e cappuccino. Oggi, grazie a internet, possiamo mettere a vostra disposizione il materiale scansionato in alta risoluzione.

Il materiale è stato preparato in formato TIFF o in PDF. In alcuni casi il materiale si trova nelle dimensioni A4 e A3 per dare la possibilità di stampare in diverse dimensioni. Si spera in tal modo di offrire ai fratelli, soprattutto a quelli sparsi in diverse parti del mondo, la possibilità di accedere alle fonti della nostra storia cappuccina e francescana.

Per avere l'accesso alle risorse fai click sul link indicato:



• [Immagine dei Santi e Beati](#)







## Corso missionario interfrancescano a Bruxelles

14  
BICI

N° 309

**B**ruelles. “Testimoniare la gioia di vivere il Vangelo in fraternità è il compito primario dei missionari francescani”, ha detto Fr. Mauro Jöhri, Ministro Generale dei frati cappuccini, agli undici partecipanti al Corso Missionario Interfrancescano, svoltosi a Bruxelles dal mese di settembre a quello di novembre di questo anno in corso 2017.

Il corso di tre mesi di formazione missionaria, ideato e condotto annualmente dai segretari delle Missioni dei tre ordini francescani, si è svolto quest’anno presso la Fraternità internazionale dei Frati

Minori a Bruxelles. Il corso, condotto ogni anno in inglese e francese, ha lo scopo di preparare e rafforzare i fratelli missionari per essere nello stesso tempo efficienti ed efficaci nella loro vita e apostolato. Quest’anno hanno partecipato al corso undici frati, di cui quattro frati minori, quattro cappuccini e tre conventuali. Il corso è stato animato da fr. Gian Francesco OFM, fr. Alphonse OFMConv e fr. John Peter OFMCap.

Fr. Michael Perry, Ministro generale dei Frati Minori, ha inaugurato il corso, insistendo sul fatto che la vocazione francescana è principal-

mente quella di essere missionaria. I partecipanti erano un gruppo di fratelli, di cui alcuni già missionari e altri in attesa di recarsi in missione. Il programma non consiste solo nella formazione alla missione, ma anche di formazione alla vita della fraternità francescana e alla convivenza. E’ qualcosa di più del ricevere informazioni su argomenti diversi, consiste piuttosto nel condividere la stessa vita come francescani. Condividendo la stessa vocazione missionaria francescana, i partecipanti hanno trovato nuovi modi di essere frati minori. La vita fraterna interfrancescana li ha arricchiti per imparare ad essere testimoni della “fraternità evangelica” nel contesto missionario contemporaneo. [...]

[Leggi tutto sul sito web](#)  
[Vedi le galleria delle foto](#)





# Francescani tra gente di altre fedi



**B**eyrut. Dal 18 al 21 ottobre in Libano presso il convento Notre-Dame-de-Puits a Bkenneya, vicino a Beirut si è tenuta una conferenza internazionale sul dialogo interreligioso (DIR) per una pacifica coesistenza nelle società interculturali. Sessantasei persone hanno partecipato ai quattro giorni di conferenza dal titolo “Francescani tra gente di altre fedi”. La maggior parte dei partecipanti era costituita da frati cappuccini provenienti da più di 20 paesi. Si sono aggiunti altri francescani, tra i quali alcuni conventuali, alcuni frati minori, le sorelle francescane e i terziari (OFS). La presenza di musulmani provenienti dal Kenia (in rappresentanza di Iniziativa di pace Damietta) e dal Libano ha onorato la conferenza.

La conferenza è cominciata con la Santa Messa, celebrata da fr. Tanio, il custode del Libano. Nella sua omelia ha salutato tutti i partecipanti e ha ripetuto i valori e il significato di DIR all'interno del nostro testimoniare l'amore di Dio a tutti, cristiani e non, per una convivenza pacifica. La conferenza è stata divisa in tre sessioni interconnesse tra loro. La prima parte contestualizzava l'im-

pegno dei frati nel DIR. I partecipanti hanno presentato relazioni dai diversi paesi tra cui Belgio, Canada, Francia, Germania, India, Indonesia, Italia, Kenia, Libano, Malesia, Malta, Nigeria, Pakistan, Filippine, Polonia, Arabia Saudita, Svizzera, Siria, Tanzania, Turchia, Emirati Arabi Uniti e Stati Uniti. Questo ha aiutato a illuminare i partecipanti sul lavoro fatto per promuovere DIR nelle diverse parti del mondo. Fr. Silvestro Bejan, OFMConv, delegato generale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso ad Assisi, ha



presentato una relazione dal titolo: “DIR – paradigmi di una interpretazione teologica”. La sua lettura ha fornito una base teologica per DIR nella Chiesa. Un'altra illuminante prospettiva è stata offerta da Sheikh Ahmad Taleb, il quale ha parlato di “Prospettiva musulmana su DIR”. A questo si è aggiunta la lezione di Fr. Daou (prete maronita) su “DIR ed evangelizzazione”. Questa prima parte è stata conclusa felicemente da fr. Varghese Manimala (OFMConv), che ha coinvolto i partecipanti in una riflessione sul tema: “DIR in un mondo post-secolarizzato”.

La seconda parte della conferenza si è soffermata sulle sfide attuali del DIR. In questa prospettiva fr. Robert Paschal OFM ha guidato i partecipanti a riflettere su “DIR e la costru-

zione della pace, fondamentalismo religioso e fanatismo”. La lettura ha suscitato interesse tra i partecipanti. Sr. Lilian Curaming FMM, sorella con grande esperienza in DIR, ha ricordato ai partecipanti che il dialogo interreligioso affonda le radici nel francescanesimo. Alla fine della seconda sessione il Dr. Mohamed El Sammak ha proposto un contributo altamente ispirativo dal titolo: “Capire l'Islam e relazionarsi con i Musulmani”. La sua profonda conoscenza dell'Islam e del Cristianesimo, sia sul versante teologico che pratico, è stata fortemente apprezzata e rimarcata dai partecipanti.

La parte finale della conferenza ha aiutato i partecipanti a progettare un impegno futuro per il servizio di DIR nell'Ordine e al di là dello stesso. A questo scopo, muovendo dalle conoscenze e dall'esperienza acquisita durante il seminario, i partecipanti sono stati in grado di scrivere delle conclusioni e formulare delle



proposte e raccomandazioni per il futuro. Con l'aiuto di un comitato scelto di sei persone i partecipanti hanno elaborato una dichiarazione di pace basata su DIR. [...]

[Leggi tutto sul sito web](#)

[Scarica il allegato - FR](#)

[Scarica il allegato - EN](#)

[Scarica il allegato - IT](#)





## Il quinto incontro del Consiglio Internazionale della Formazione

**D**al 9 al 15 novembre 2017 si è svolto, presso la Curia Generale dei Frati Minori Cappuccini a Roma, il quinto incontro del Consiglio Internazionale della Formazione. Erano presenti i due segretari generali della formazione (fr. Charles Alphonse e fr. Jaime Ray), i delegati di 11 Conferenze (assenti quelli della CCA e della EACC) e il rettore del Collegio Internazionale.

volti nell'attività formativa, tenendo presenti le cinque dimensioni della pedagogia della vita consacrata trattate nel secondo capitolo.

Nella discussione sono emerse luci ed ombre che riguardano la struttura del capitolo e i contenuti dei singoli numeri, grazie anche alle diverse sensibilità culturali di ciascuna Conferenza. Il clima di rispetto e l'ascolto sereno hanno per-

mative a cui si chiedono incontri specifici, per poi far pervenire, in maniera sintetica, ulteriori suggerimenti e osservazioni, affinché sia un vero documento dell'Ordine e non di una intelligenza che teorizza sulla formazione.

L'intero testo della Ratio Formationis sarà ripreso in mano dal Consiglio Internazionale della Formazione il prossimo anno nel mese di

16  
**BICI**  
N° 309



In questa occasione, i due segretari generali hanno presentato la bozza del terzo capitolo della Ratio Formationis, riguardante la formazione iniziale e permanente. I partecipanti hanno discusso le singole parti che compongono il capitolo - la formazione permanente, la pastorale vocazionale, il postulato, il noviziato e il postnoviziato - evidenziando il carattere iniziatico di ogni tappa ed esaminando i singoli fattori coin-

messo quella franchezza utile per la redazione definitiva della bozza, che sarà affidata ad una commissione internazionale di esperti in diverse discipline, al fine di armonizzare tutti gli elementi necessari per la Ratio.

Il testo del terzo capitolo sarà ulteriormente oggetto di confronto e discussione anche negli ambiti locali delle singole circoscrizioni, in particolare quelli delle case for-

marzo, per definire gli ultimi dettagli prima del Capitolo Generale, durante il quale sarà presentato a tutti i capitolari prima dell'approvazione definitiva da parte del nuovo Ministro Generale e del suo Consiglio (cf. Ordinazioni n. 2/7).

[Ratio Formationis  
Ordinis Capitolo I e II](#)

[Vedi le gallerie delle foto](#)

[Vedi il video](#)





## Il XV Capitolo Generale Ordinario dell'OFS

**R**oma. Il XV Capitolo Generale Ordinario dell'Ordine Franciscano Secolare ha avuto luogo presso il Collegio Serafico, a Roma, dal 4 al 12 novembre 2017, con la partecipazione di 124 persone – tra capitolari, osservatori, invitati, oratori, e gruppi d'appoggio – provenienti da 75 nazioni. I capitolari hanno celebrato come una vera fraternità internazionale il dono della vocazione francescana secolare a “ricostruire” la Chiesa (Cost. 100.1) e a edificare un mondo più giusto e fraterno (Cost. 20.2). La Eucaristia d'apertura è stata presieduta dal cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato, mentre le altre celebrazioni sono state presiedute dai tre Ministri Generali – Fr. Michael Perry, OFM; Fr. Marco Tasca, OFMConv, and Fr. Mauro Jöhri OFMCap – e dagli Assistenti generali. La proclamazione della Parola di Dio, la preghiera e il canto hanno fatto sì che tutti si sentissero veramente membri di un solo corpo, il corpo di Cristo!

Il lavoro del Capitolo è cominciato con l'ascolto e la discussione delle diverse relazioni del Ministro Generale e della Presidenza del CIOFS, del Tesoriere generale e della Con-

ferenza degli Assistenti spirituali generali (CAS). Il tema centrale del Capitolo è stato: “Come Tu mi hai mandato nel mondo, anch'io li ho mandati nel mondo” (Gv 17,18) ed è stato presentato da Michel Versteegh OFS (Paesi Bassi), che ha condiviso la sua esperienza di fede vissuta in famiglia, in parrocchia, nel suo lavoro come cardiocirurgo e nella fraternità dell'OFS. La sua relazione ha evidenziato il fatto che la sua attività lavorativa e la sua preparazione professionale (cfr. Cost. 20.2) sono legate direttamente alla sua identità e missione quale francescano secolare. Uno dei momenti più attesi è stato quello della presentazione, analisi e discussione dell'Instrumentum Laboris, intitolato “Come si dovrebbe gestire un Ordine come l'OFS a tutti i suoi livelli?” I lavori nei gruppi e la successiva discussione in sessioni plenarie sono stati aspetti decisivi per i risultati del Capitolo, insieme al lavoro della Commissione del Documento conclusivo. I capitolari sono stati chiamati in diversi momenti a sviluppare il senso d'appartenenza e ad agire con corresponsabilità per appoggiare la vita e la missione del-

le fraternità dell'OFS a tutti i livelli. Per quanto riguarda la realtà e le prospettive della Gioventù Francescana (GiFra), si è sottolineata l'importanza della nomina dell'animatore fraterno OFS e della promozione della doppia appartenenza all'OFS e alla GiFra.

Durante il capitolo, il Ministro Generale ha annunciato l'indizione dell'anno giubilare (24.06.2018-24.06.2019), che commemorerà il 40° della Regola dell'OFS che Papa Paolo VI approvò il 24 giugno 1978, con la lettera apostolica *Seraphicus Patriarcha*. A metà del programma, i capitolari si sono recati a Monte Subiaco per visitare le abbazie di santa Scolastica e san Benedetto, luogo dove san Francesco ha vissuto alcuni messi, e alla fine hanno celebrato l'Eucaristia. Due tavole rotonde hanno presentato sia esempi pratici del vissuto della Regola OFS nel mondo sia argomenti relativi alla futura gestione dell'Ordine. I capitolari poi sono stati edificati dalla presentazione della biografia di due beati dell'OFS: Lucien Botvasoa e Frans Jägerstätter, e dalla spiegazione del processo della postulazione dei santi. I capitolari hanno anche celebrato delle serate fraterne in cui hanno condiviso con gioia la loro diversità culturale e hanno scambiato dei doni provenienti dalle loro nazioni. Nell'ultima sessione, i capitolari hanno approvato diverse risoluzioni, risultanti del lavoro capitolare, e il preventivo per i prossimi tre anni. Dopo la liturgia conclusiva, i capitolari hanno partecipato all'ultima serata fraterna per i ringraziamenti e il congedo.

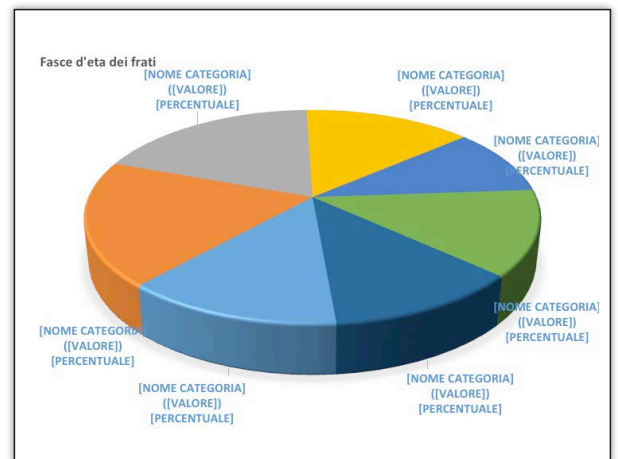
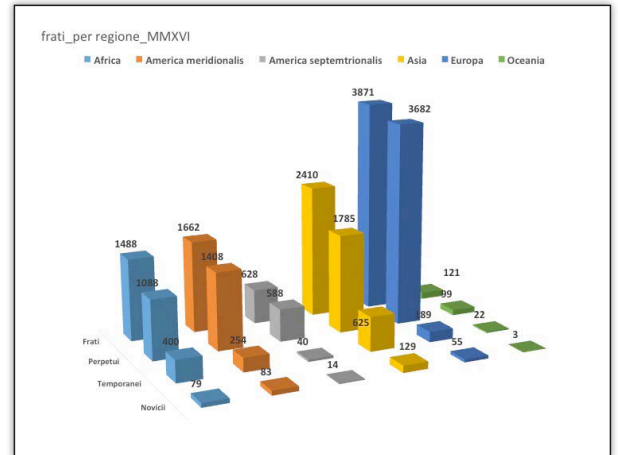
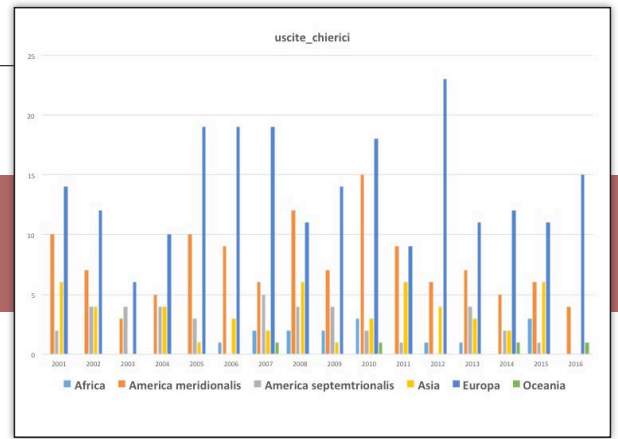


# Statistica 2016

## Elementa Statistica

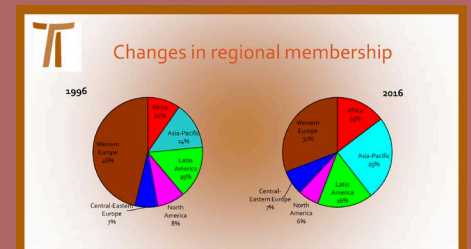
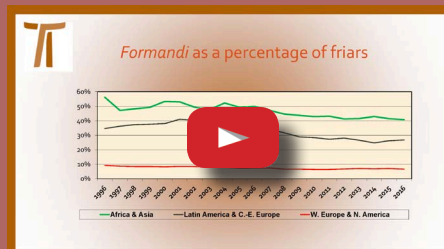
### Status die 31 Decembris 2016

<b>Fratres</b>	10 180
<b>Fratres cum votis perpetuis</b>	8 650
<b>Fratres cum votis temporariis</b>	1 530
<b>Novicii</b>	363
<b>Adspirantes</b>	630
<b>Domus 1</b>	564
<b>Laici</b>	3060
• Cum votis temporariis	1527
• Cum votis perpetuis	1533
<b>Clerici</b>	7120
• Episcopi	90
• Sacerdotes	6848
• Diaconi permanentes	14
• Diaconi transeuntes	168



18  
**BICI**  
N° 309

## Guarda il video



Scarica / Download - Statistica OFMCap 2016

ELEMENTA STATISTICA



STATISTICA A



STATISTICA B





# Proposta **multimediale** della **Curia Generale dei Cappuccini**



**1** • Vi invitiamo ad utilizzare l'applicazione mobile **OFMCap**. Questa applicazione gratuita per [Android](#), [iOS](#) e Windows offre la possibilità di visualizzare le ultime novità su [www.ofmcap.org](http://www.ofmcap.org) e dispone di una libreria integrata dei più importanti documenti cappuccini. L'applicazione è disponibile in italiano, inglese, polacco, spagnolo, francese, tedesco e portoghese.



Download on the  
**App Store**

Get it on  
**Google play**

[www.youtube.com/ofmcaptv](http://www.youtube.com/ofmcaptv)

**2** • Utilizza il nostro canale YouTube all'indirizzo [www.youtube.com/ofmcaptv](http://www.youtube.com/ofmcaptv). È qui che puoi trovare quasi 200 film che presentano i più importanti eventi della Curia dei Cappuccini del periodo recente. Ogni settimana un nuovo filmato appare sul canale. Ti invitiamo a sottoscrivere il nostro canale.




**3** • Google Plus. Le numerose riunioni cappuccine sono accuratamente registrate dall'obiettivo della macchina fotografica, in modo da poter tracciare e vedere i fratelli di tutto il mondo, che partecipano a vari eventi dell'Ordine a livello internazionale. Tutte le foto fornite dalla Curia Generale dei Cappuccini sono disponibili tramite Google Plus. Vi invitiamo a visitarci e vi auguriamo una piacevole visita alla nostra galleria fotografica. Visitaci all'indirizzo <https://plus.google.com/+UfficioComunicazioniOFMCap>

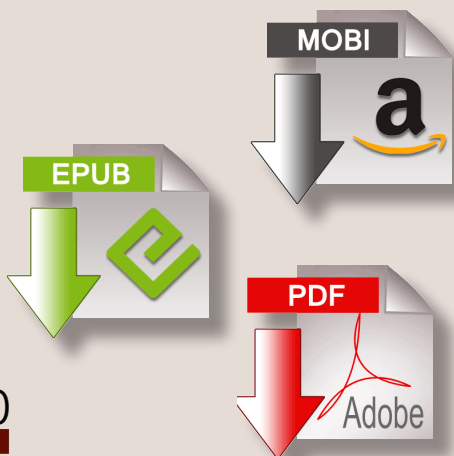


**4** • Usi Twitter? Anche noi. Siamo disponibili all'indirizzo <https://twitter.com/ofmcapdotorg>



 Curia Generalis  
Fratrum Minorum  
Capuccinorum

# BICI



20  
BICI  
N° 309



**5.** Il **Bollettino di Informazioni Cappuccine Internazionali BICI** è una newsletter multimediale elettronica inviata mensilmente in sette lingue, contenente informazioni dal vivo della vita e delle attività della Curia Generale dei Cappuccini e importanti informazioni sulla vita dell'Ordine. I campi interattivi consentono di godere della ricchezza multimediale, che arricchisce il materiale presentato nelle sue pagine. Se non sei un abbonato BICI, puoi iscriverti alla nostra newsletter gratuita, disponibile ogni mese in 7 lingue. Puoi iscriverti a [www.bici.ofmcap.org](http://www.bici.ofmcap.org) selezionando la lingua nella casella a destra, digitando il tuo nome e l'email e cliccando sul pulsante Iscriviti. Vi auguriamo una lettura piacevole e vi terremo aggiornati sulla vita dell'Ordine.

**6.** **Documenti dell'Ordine in forma elettronica.** Sul nostro sito [www.ofmcap.org](http://www.ofmcap.org) abbiamo preparato un posto speciale dove potrai scaricare tutti i documenti più importanti dell'Ordine, preparati in versioni professionali elettroniche nei 4 formati più diffusi: Word, PDF, EPUB e MOBI. Potete trovare le Costituzioni, i Consigli Plenari dell'Ordine e le Lettere dei Ministri generali ed altri. Di conseguenza, tutti questi testi possono ora essere studiati e letti su dispositivi elettronici smartphone, ebook, tablet e iPad. I documenti contengono collegamenti elettronici interni in modo da leggere e navigare all'interno del documento. Tutti i documenti possono essere trovati all'indirizzo [www.ofmcap.org](http://www.ofmcap.org) nel menu Documenti nelle sezioni corrispondenti. Vi invitiamo ad approfondire la lettura.

**7.** **Capuchin Creative Commons (CCC)** è un'iniziativa indirizzata ai fratelli che gestiscono siti web e pubblicano riviste parrocchiali e religiose. CCC è un archivio condiviso su Google Drive, dove si trova una raccolta di materiali grafici legali e ad alta risoluzione, materiale messo gratuitamente a disposizione dei nostri fratelli e sorelle, da utilizzare nella creazione di siti web e pubblicazioni di riviste. La collezione è costantemente aggiornata e ingrandita. I materiali sono disponibili senza dover effettuare registrazione o l'iscrizione, basta cliccare sul link indicato [Capuchin Creative Commons](#). Benvenuti e buona lettura.

**8.** **Capuchin Digital Archive (CDA)** - Archivio Digitale dei Cappuccini - è un'iniziativa per condividere in un unico spazio di Google Drive in modo semplice tutti i documenti dell'Ordine preparati in una versione digitale professionale. Grazie a questo accordo, è possibile scaricare documenti interessanti in tutti i formati attualmente diffusi come Word, PDF, EPUB e MOBI. La collezione contiene attualmente 1.600 file e viene costantemente aggiornata. Vi invitiamo a utilizzare i materiali forniti. Basta cliccare sul link - [Capuchin Digital Archive](#).